***Istituto Istruzione Secondaria Superiore Nautico***

***«Gioeni-Trabia»***

C.so Vittorio Emanuele, 27 - 90133 Palermo  Tel. 091.585089 - 091.586329 - Fax 091.334452



***PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE***

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**CLASSE: SECONDA**

**ANNO SCOLASTICO: 2020/21**

***Istituto Istruzione Secondaria Superiore Nautico «Gioeni-Trabia»*** 

**QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA**

ASSE DEI LINGUAGGI

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenze specifiche dell’asse di riferimento relative al primo biennio**  | 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti;
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
 |
| **Competenze trasversali per asse di riferimento** | 1. COMPRENDERE MESSAGGI
2. LEGGERE E INTERPRETARE:

\*ARGOMENTARE \*ESPRIMERSI \*COMUNICARE 3) PRODURRE TESTI*\*Multimediali* *\*Artistici* *\*Letterari* 4) UTILIZZARE STRUMENTI 5) INTERAGIRE CON CULTURE  DIVERSE |

**ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA’ E CONOSCENZE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CONOSCENZE** | **OBIETTIVI** | **COMPETENZE** |
| * Conoscere tecniche e

strategie per “imparare adimparare”.* Conoscere gli elementi

della comunicazione e la funzione dei diversi linguaggi.* Conoscere i diversi registri linguistici e le diverse funzioni della lingua.
* Conoscere gli elementi

fondamentali della fonologia e dell’ortografia. * Conoscere in modo

corretto le parti del discorso, in particolare il verbo.(potenziamento)* Conoscere gli elementi

costitutivi della frase semplice(potenziamento) e complessa.* Conoscere la funzione dei

connettivi.* Conoscere che cos’è un Testo poetico: definizione e caratteristiche.
* Conoscere scopo,struttura e forma del testo descrittivo, del testo letterario e non, del testo espressivo–emotivo.
 | * Riconoscere che un corretto metodo di lavoro è applicabile a diverse aree operative.
* Saper cogliere la funzione sociale della comunicazione.
* Saper riconoscere ed utilizzare adeguatamente gli elementi fondamentali della comunicazione, i registri linguistici e la lingua nelle sue

diverse funzioni.* Pronunciare e scrivere correttamente i suoni della lingua italiana. Riconoscere ed evitare gli errori di ortografia.
* Usare la punteggiatura e le maiuscole in modo logico e a scopo espressivo.
* Riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso.

Usare le conoscenze grammaticaliacquisite per comunicare in modoadeguato e corretto.* Riconoscere ed identificare le varie parti in cui un testo si articola.
* Riconoscere i vari tipi di testo proposti, la loro struttura, le loro caratteristiche formali.
* Saper utilizzare le conoscenze acquisite per produrre testi di tipo diverso, corretti nella forma ed adeguati alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.
 | * Sviluppare un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti

dell’esperienza scolastica.* Elaborare nella produzione orale e in quella scritta, in modo sufficientemente autonomo, articolato e consapevole, le conoscenze e le abilità linguistiche, secondo una dimensione propriamente testuale
* Analizzare testi scritti,individuandone i tratti

formali significativi per giungere ad un’interpretazione non impressionistica del contenuto (“analisi dei testi”).* Possedere un metodo adeguato di lettura, di analisi e di comprensione del testo letterario.
* Sviluppare la consuetudine la compiere letture per interesse e per gusto personale (competenza da sviluppare nell’intero corso di studio)
 |

***COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018***

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

• **competenza alfabetica funzionale;**

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• **competenza digitale;**

• **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**

• **competenza in materia di cittadinanza;**

• competenza imprenditoriale;

• **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

**ITALIANO: CONTENUTI**

|  |
| --- |
|  **MODULO 1: Il testo poetico: Le tecniche TEMPI: Ottobre-Dicembre** |
| **Competenze** | **Contenuti** | **Obiettivi di apprendimento** |  **Strumenti digitali integrativi** |
| • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.•Padroneggiare la rete e le risorse multimediali |  Il testo poetico:U.D.1: La metrica, il ritmo e la rimaU.D.2: Le strofe e i componimentiU.D.3: Le figure retoriche e lo stile | **Conoscenze** | **Abilità** | Strumenti digitali del libro di testo: - Lezioni audiovisive,- Video, - PDF- Mappe interattive,Strumenti digitali a scelta del docente |
| • La struttura del verso•Il verso e le sillabe metriche•Accenti e ritmo•Le rime•Le strofe•Le forme poetiche• Le figure retoriche in poesia | • Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi • Individuare la natura dei testi letterari proposti• Saper interpretare e commentare testi in prosa e in versi•Interagire attraverso le tecnologie.•Condividere informazioni e collaborare attraverso canali digitali.•Usare la tecnologia in modo creativo e innovativo  |

|  |
| --- |
|  **MODULO 2: I generi della poesia TEMPI: Gennaio-Marzo** |
| **Competenze** | **Contenuti** | **Obiettivi di apprendimento** | **Strumenti digitali integrativi** |
| • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.•Padroneggiare la rete e le risorse multimediali | I generi della poesia:U.D.1: La poesia civile U.D.2: La poesia liricaU.D.3: La poesia  narrativaU.D.4: Incontro con l’autore | **Conoscenze** | **Abilità** | Strumenti digitali del libro di testo: - Lezioni audiovisive,- Video, - PDF- Mappe interattive,Strumenti digitali a scelta del docente |
| •Come individuare il tema di una poesia • La lirica amorosa nella storia •I caratteri generali della poesia “impegnata”•Tema degli affetti• I luoghi: spazi della vita e della mente•Il tempo e la memoria | • Individuare la natura dei testi letterari proposti• Saper interpretare e commentare testi in prosa e in versi • Comprendere il valore intrinseco della lettura.•Interagire attraverso le tecnologie.•Condividere informazioni e collaborare attraverso canali digitali.•Usare la tecnologia in modo creativo e innovativo |

|  |
| --- |
|  **MODULO 3: Il testo teatrale TEMPI: Aprile-Maggio** |
| **Competenze** | **Contenuti** | **Obiettivi di apprendimento** |  **Strumenti digitali integrativi**  |
| • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.•Padroneggiare la rete e le risorse multimediali |  Il testo teatrale: U.D.1: Il testo e il  linguaggio teatraleU.D.2 : La tragediaU.D.3 : La commediaU.D.4 : Il teatro del Novecento | **Conoscenze** | **Abilità** | Strumenti digitali del libro di testo: - Lezioni audiovisive,- Video, - PDF- Mappe interattive,Strumenti digitali a scelta del docente |
| •Struttura e caratteristiche del testo teatrale•La messa in scena•Affinità e differenze tra testo teatrale e testo narrativo•Il teatro, invenzione dei Greci•L'argomento della tragedia•La funzione sociale della tragedia•Uno sguardo alla commedia•Il superamento del dramma borghese•La metà del Novecento: il teatro dell'assurdo | • Saper interpretare e commentare testi in prosa e in versi • Leggere, analizzare e comprendere testi significativi in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera• Prendere coscienza del percorso storico della letteratura italiana • Prendere coscienza dello sviluppo della lingua letteraria italiana.•Interagire attraverso le tecnologie.•Condividere informazioni e collaborare attraverso canali digitali.•Usare la tecnologia in modo creativo e innovativo |

|  |
| --- |
|  **MODULO 4: Riflessione sulla lingua TEMPI: Ottobre-Maggio** |
| **Competenze** | **Contenuti** | **Obiettivi di apprendimento** |  **Strumenti digitali integrativi** |
| • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Padroneggiare la rete e le risorse multimediali | Riflessione sulla lingua:U.D.1: La semantica. Le parole e il loro significato.U.D.2: Gli elementi della sintassi semplice: i complementi diretti e indirettiU.D.3: Struttura della frase complessa: analisi del periodo delle proposizioni Principale, Coordinata e Subordinata | **Conoscenze** | **Abilità** |  Strumenti digitali del libro di testo: - Audio,- Video, - Esercizi interattivi- Mappe interattive,- Link interni al volumeStrumenti digitali a scelta del docente |
| • Conoscenza delle peculiarità del linguaggio orale e scritto• Conoscenza delle norme morfo-sintattiche che sottendono alla struttura linguistica (dal sintagma alla proposizione) | * Individuare le funzioni specifiche degli elementi della frase semplice e complessa
* Riconoscere la frase complessa e i suoi principali elementi.

•Interagire attraverso le tecnologie.•Condividere informazioni e collaborare attraverso canali digitali.•Usare la tecnologia in modo creativo e innovativo |

|  |
| --- |
|  **MODULO 5: Abilità linguistiche TEMPI: Ottobre-Maggio** |
| **Competenze** | **Contenuti** | **Obiettivi di apprendimento** |  **Strumenti digitali integrativi** | **Verifica:****Compito di realtà** |
| • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti;• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.•Padroneggiare la rete e le risorse multimediali | Abilità linguistiche:U.D.1: Il testo argomentativoU.D.2: Il testo espositivoU.D.3: Il testo interpretativo-valutativoU.D.4: L’analisi del testo in prosa e poetico | **Conoscenze** | **Abilità** | Strumenti digitali del libro di testo: - Audio,- Video, - Esercizi interattivi- Mappe interattive,- Link interni al volumeStrumenti digitali a scelta del docente | **Compito di** **realtà 1\*****(**entro fine novembre):Titolo: “Un’intervista impossibile”**Compito di** **Realtà 2 \*\***(entro marzo)Titolo:  Civiltà a confronto: La condizione della donna a Roma e nel mondo arabo**Compito di** **realtà 3 \*\*\***(entro maggio)Titolo:“Io giornalista”In alternativa, altri Compiti di realtà/autentici a scelta del docente rivolto alla verifica delle competenze e basato sulla didattica laboratoriale e l’uso del digitale. |
| • Aspetti formali del testo poetico nelle sue varie relazioni.• Gli aspetti formali del testo descrittivo, espositivo ed argomentativo. | • Riconoscere le principali tipologie testuali e saperle produrre in modo coeso e coerente• Effettuare la revisione della produzione scritta (consolidamento)• Effettuare la parafrasi di un testo poetico.•Interagire attraverso le tecnologie.•Condividere informazioni e collaborare attraverso canali digitali.•Usare la tecnologia in modo creativo e innovativo |

|  |  |
| --- | --- |
| **\*Compito di realtà 1:****Titolo: “Un’intervista impossibile”** | **Discipline coinvolte**Italiano e Storia**Prodotto finale**Preparare un’intervista con una serie di domande da rivolgere ad un Imperatore romano ed immaginare le risposte che lui stesso potrebbe dare.**Metodologia**Flipped classroom**Introduzione del tema****•** Visione di un video consigliato dall’insegnante sull’Imperatore scelto.**Indicazioni:**1. **a casa**

• documentarsi sul personaggio dal libro di storia• cercare ulteriori informazioni su Internet1. **in classroom**

• sotto la guida dell’insegnante selezionare le informazioni utili per l’intervista • Presentare il lavoro svolto alla classe in presenza o in videolezione.**Strumenti**• Libro di testo cartaceo e digitale, PC, Internet**Tempi**• 2 h |
| **\*\*Compito di realtà 2:****Titolo: Civiltà a confronto: la condizione della donna a Roma e nel mondo arabo** | **Discipline coinvolte**Italiano e Storia**Prodotto finale**Presentazione multimediale (mappa concettuale/PPT/Padlet) sulla condizione della donnaromana e musulmana**Metodologia**Flipped classroom**Introduzione del tema**Visione dei video“La condizione femminile a Roma” (youtube)“Islam: le donne” (rai scuola)**Indicazioni:****1) a casa****•** Studiare sul libro di storiala condizione della donna a Roma (da pp. 103 a pag. 109);• Studiare sul libro le leggi islamiche e la condizione delle donne (pp. 168,169).• Fare ulteriori ricerche di notizie e immagini con Internet**2) Individualmente o in micro-gruppi virtuali**• assemblare i risultati delle ricerche, costruire il prodotto multimediale con: immagini/foto e relative didascalie descrittive e/o narrative sulla condizione della donna nel mondo romano. Il ruolo della donna araba ieri e oggi• Presentare il lavoro svolto in videolezione o in presenza.**Strumenti**• Libro di testo cartaceo e digitale, PC, Internet, piattagorma Gsuite**Tempi****•** 3 h |
| **\*\*\*Compito di realtà 3:****Titolo: “Io giornalista”** | **Discipline coinvolte**Italiano e Storia**Prodotto finale**Redigere un articolo su Carlo Magno, il grande conquistatore, per la pagina di un quotidiano dedicata “Ai grandi della storia”, uomini o donne che hanno influenzato il periodo in cui hanno vissuto e hanno lasciato una traccia significativa nella storia.**Metodologia**Flipped classroom**Introduzione del tema**• Visione del video “I Franchi e l’Impero carolingio” da Hub Scuola.**Indicazioni:**1. **a casa**

• Approfondire dal libro di storia non solo le grandi imprese, ma anche le curiosità e gli aspetti quotidiani.• Cercare ulteriori informazioni su Internet1. **in classroom**

• sotto la guida dell’insegnante riassumere i diversi aspetti su Carlo Magno: la personalità, la vita privata, la politica espansionistica e l’organizzazione dell’impero• Presentare il lavoro svolto alla classe in presenza o in videolezione.**Strumenti**• Libro di testo cartaceo e digitale, PC, Internet**Tempi**• 2 h |

**Livelli di apprendimento e obiettivi minimi**

|  |
| --- |
| Se il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti costituisce un livello pienamente soddisfacente di apprendimento, al secondo anno di biennio il livello minimo di apprendimento è costituito dal raggiungimento degli obiettivi minimi sotto elencati. |
| **Abilità linguistiche**Lo studente deve almeno:* Comprendere il messaggio contenuto in un testo scritto;
* Individuare gli scopi comunicativi ed espressivi di varie tipologie testuali;
* Conoscere gli aspetti formali del testo descrittivo, espositivo ed argomentativo;
* Produrre testi ortograficamente e sintatticamente corretti, coesi e coerenti, in funzione dei differenti scopi comunicativi.
* Saper operare analisi e sintesi;
* Saper avviare un discorso argomentativo in forma semplice sia oralmente che nella produzione scritta;

**Riflessione sulla lingua**Lo studente deve almeno:* Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo;
* Applicare le regole basilari relative alla frase complessa.

**Educazione letteraria**Lo studente deve almeno:Il testo poetico* Individuare le caratteristiche specifiche e gli elementi costitutivi del testo poetico;
* Distinguere verso e metro, strutture strofiche, figure retoriche;
* Riconoscere i temi, i messaggi e i simboli.

Il testo drammatico* Riconoscere e analizzare gli elementi costitutivi del testo drammatico;
* Riconoscere la specificità dei generi del testo drammatico (tragedia, commedia e dramma moderno);
* Individuare il contenuto, il tema centrale e il messaggio.
 |

**Metodi e Strumenti**

|  |
| --- |
|  **Metodi** Il conseguimento degli obiettivi disciplinari si fonda sull’adozione di metodologie didattiche che attivino sufficienti livelli motivazionali e risultino adeguati allo sviluppo cognitivo degli alunni.Si farà pertanto ricorso al:* Approccio dialogico e lezione dialogata
* Metodo induttivo
* Metodo deduttivo
* Metodo esperienziale
* Ricerca individuale e/o di gruppo
* Brainstorming
* **Cooperative learning \***
* **Debate \***
* **Metodo Jigsaw \***
* **Problem solving \***
* **Peer education \***
* **Flipped classroom \***
* Lezione multimediale
* Autocorrezione guidata degli elaborati

**Strumenti*** Test di ingresso per l’accertamento dei prerequisiti
* Manuale in adozione
* Libro digitale
* Manuali e materiale bibliografico
* Materiale didattico predisposto e fornito dal docente
* Materiale didattico semplificato
* Materiale iconico
* Materiale didattico e multimediale disponibile in rete e selezionato dal docente
* Dizionari on-line
* Sussidi audiovisivi e informatici
* App delle case editrici
* Filmati, documentari, video lezioni varie e in 3D, presentazioni in PowerPoint
* Lezioni multimediali create con RaiScuola
* Siti Internet di interesse culturale

**Piattaforme e canali di comunicazione** * Suggerite dall’Istituto: Argo Bacheca, GSuite (Meet, Calendar, Classroom. Google Drive).
* Liberamente scelte: E-mail, WhatsApp
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **METODOLOGIA** | **ATTIVITA’ ESEMPLIFICATIVE** |
| **Cooperative Leraning** | Il **Cooperative Learning** costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L’insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Si può avere *cooperative learning informale,*esercizi brevi assegnati in classe a gruppi non fissi di due o più studenti, e *cooperative learning formale,* esercizi più lunghi e impegnativi assegnati a gruppi di studenti che lavorano insieme per un periodo di tempo maggiore.* Nel CL informale gli studenti devono essere riuniti in gruppi di 2 – 4 persone dal docente, che propone una domanda, un problema, assegnando, ad esempio, ad uno il compito di scrivere e all’altro il compito di esporre. L’esercizio verrà svolto in pochi minuti. Una variante a questo metodo è la *think-pair-share*: quindi la coppia di allievi che deve ragionare insieme su un quesito, sintetizzando in un’unica risposta le due visioni.
* Nel CL formale, gli studenti lavorano in gruppi su progetti più complessi; solitamente è l’insegnante che assegna i ruoli e dà i compiti ai membri, dividendo poi l’esposizione finale tra tutti i ragazzi coinvolti.
 |
| **Debate** | Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education .Consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un’affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell’altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l’obiettivo di formarsi un’opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all’ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l’autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Per applicare tale metodologia didattica si procede con i seguenti passi:1. definizione di dibattito;
2. divisione della classe in gruppi numericamente omogenei;
3. assegnazione di un tema oggetto di dibattito;
4. enucleazione di n argomenti “pro” e di n “contro” inerenti il tema proposto ;
5. discussione, guidata dal docente, finalizzata alla focalizzazione dei “punti di forza” a sostegno delle rispettive argomentazioni;
6. schematizzazione (in una tabella a 2 colonne) e successiva illustrazione delle argomentazioni contrapposte;
7. analisi del tema in oggetto attraverso la formulazione di domande
 |
| **Metodo Jigsaw** |  Il Jigsaw (“gioco di costruzione a incastro” o “puzzle”) è una tecnica di cooperative learning. Divisi in gruppi, gli studenti studiano una parte dell’argomento assegnato al gruppo, poi si riuniscono con gli “esperti” che hanno studiato la stessa parte, e infine ritornano nel gruppo di appartenenza per condividere le conoscenze. Il Jigsaw permette di far imparare contemporaneamente un argomento complesso (nel significato di “composto da più parti”) a tutta la classe, suddividendo il lavoro tra i gruppi e consentendo anche un approccio personalizzato e individuale. Per farlo si devono comporre i gruppi (non più di quattro o cinque studenti), scegliere l’argomento, suddividerlo in parti, distribuire le parti, fissare i tempi di lavoro, far confrontare gli “esperti”, far tornare gli esperti nei gruppi di appartenenza per comunicare la propria parte, verificare l’apprendimento, valutare.Per applicare tale metodologia didattica si procede come segue:1. Scegliere l’argomento

Il docente sceglie un argomento, che deve poter essere diviso in parti, e lo annuncia alla classe. Ogni parte deve essere autonoma e quindi non richiede la conoscenza delle altre parti, per poter essere studiata da soli. Ad esempio, scelgo un argomento di geografia: la Francia. Le parti in cui lo divido potrebbero essere quattro: l’economia, il territorio, la cultura, la politica. Il tempo per l’attività completa può variare da 60 a 90 minuti.1. Formare gruppi eterogenei

Il docente forma dei gruppi di lavoro, preferibilmente eterogenei e anche casuali, composti da quattro o cinque membri. 1. Introdurre l’attività agli studenti

Dopo aver spiegato l’attività, stabilito i tempi e chiariti quali sono gli obiettivi e come avverrà la valutazione, il docente consegna i materiali agli studenti. Ogni studente riceve una parte dell’intero argomento, che viene assegnato all’interno del gruppo. Tutti i materiali del gruppo completano un unico argomento (Es. La Francia). Il docente comunica il tempo che si ha a disposizione per studiare la propria parte.1. Studio individuale

Ogni studente comincia a studiare o a esplorare il materiale assegnato per il tempo stabilito.  1. Formare dei gruppi di “esperti”

Trascorso il tempo per il lavoro individuale, i membri dei diversi gruppi che hanno letto o studiato la stessa parte si riuniscono in gruppi di esperti.1. I gruppi di “esperti” si confrontano

Gli esperti si confronteranno per verificare di aver ben compreso l’argomento, chiariranno i punti critici, potrebbero preparare una presentazione per spiegare il loro argomento ai compagni, quando dovranno rientrare nel gruppo di appartenenza. La loro spiegazione sarà l’unica strada che farà accedere gli altri alla loro parte di argomento, quindi hanno la responsabilità di essere efficaci.1. Gli studenti “esperti” tornano nei gruppi di partenza

Quando il tempo dedicato al lavoro di confronto è terminato, gli esperti tornano nei loro gruppi di appartenenza. A turno dovranno comunicare ai compagni l’argomento che hanno studiato. I compagni apprenderanno le altre parti dell’argomento completo solo dal contributo dei compagni di gruppo |

|  |  |
| --- | --- |
| **Metodologie** | **Attività esemplificative** |
| **Problem solving.**. | Il problem solving può essere definito come un approccio educativo-didattico volto allo sviluppo di strategie e abilità di soluzione di problemi su tre piani diversi: psicologico, comportamentale e operativoIl metodo del problem solving più diffuso prevede quattro fasi o passaggi:1).*Problem finding:* ci si accorge che c’è un problema da risolvere che richiede un’immediata soluzione.E’ una fase cruciale: quello che viene ritenuto il problema evidente, spesso non è il problema reale ma solo un suo sintomo. Analizzare bene una situazione, andare a fondo e individuare la situazione critica originale è l’unico modo per raggiungere una soluzione efficace. Ci sono diverse metodologie per riuscire ad arrivare alla radice del vero problema, uno di questi è quello delle 5 Whys, che consiste in sintesi nel procedere progressivamente dal problema evidente a problemi successivi chiedendosi ‘perchè’ per 5 volte (o almeno andando avanti fino a quando si ottiene una risposta sensata)2) Generare alternative*Brainstorming:* si definisce un’ampia gamma di possibili ipotesi di soluzione, anche quelle mai tentate in precedenza, cercando di attivare al massimo la creatività e il pensiero divergente.Può essere molto utile utilizzare metodologie di [design thinking](https://www.university2business.it/2018/05/04/design-thinking-cose-e-come-funziona/)...*3) Decision making:* dopo un’attenta valutazione dei punti di forza e di debolezza, della realizzabilità e delle possibilità di successo di ciascuna idea, si sceglie l’ipotesi di soluzione che si ritiene più efficace.*4) Decision taking:* si applica concretamente e in maniera precisa l’ipotesi di soluzione prescelta, verificando poi con attenzione e in maniera obiettiva gli esiti. In caso positivo si continuerà ad applicare questa strategia di soluzione, altrimenti si ricomincerà da capo tutto il processo di problem solving. |
| **La *peer education*** | La metodologia della *peer education*, o educazione tra pari, comporta un radicale cambio di prospettiva nel processo di apprendimento, ponendo gli studenti al centro del sistema educativo.Il focus è sul gruppo dei pari, che costituisce una sorta di laboratorio sociale, in cui sviluppare dinamiche, sperimentare attività, progettare, condividere, migliorando l’autostima e le abilità relazionali e comunicative. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l’insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente.Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all’interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.Analisi dei bisogni dei destinatariAnalisi delle risorse disponibiliFinalità e obiettivi per rispondere ai bisogni dei destinatariDefinizione gruppo di lavoroIndividuazione dei per educator (secondo criteri fissati sulla base degli obiettivi stabiliti)Formazione dei per educatoriProgettazione e realizzazione degli interventi progettatiRealizzazione degli interventi tra pariValutazione |
|  **Flipped classroom** | Flip teaching, la diffusione dell'insegnamento capovolto Il flip teaching è una metodologia didattica che sta prendendo campo all'estero negli ultimi anni. Le classi coinvolte in questa metodologia, dette flipped classroom, sono protagoniste di una inversione delle modalità di insegnamento tradizionale in cui il docente è il dispensatore del sapere e l'allievo recepisce, esercitandosi prevalentemente a casa. Le attività avvengono in modalità blended e, di conseguenza, è fondamentale l'uso delle nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe. Infatti, gli allievi hanno a disposizione una ingente quantità di materiali didattiche, che possono condividere, annotare, modificare o addirittura creare in maniera collaborativa. Fondamentale è il ruolo dei forum di discussione, in quanto si permette all'allievo di imparare in maniera costruttiva e di raggiungere diversi obiettivi trasversali afferenti all'area delle relazioni. Si utilizza il termine "flip" in quando viene ribaltata la modalità in cui vengono proposti i contenuti e i tempi utili per l'apprendimento. In una flipped classroom la responsabilità del processo di insegnamento viene in un certo senso "trasferita" agli studenti, i quali possono controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, avere a disposizione i tempi necessari per l'apprendimento e la valutazione. L'insegnante diventa quindi un supporto alla comprensione di quanto appreso a mano a mano dagli allievi e dovrà impiegare il proprio tempo in questo processo di passaggio dall'ampliamento delle conoscenze all'acquisizione di capacità e competenzeNella prima fase gli insegnanti predispongono i materiali di approfondimento all’interno del Virtual Learning Environment (*Ambiente virtuale di apprendimento*) adottato dall’Istituto scolastico.Nel modello flipped la seconda fase consiste nell’apprendimento autonomo da parte di ogni studente, dove l’ausilio di strumenti multimediali risulta particolarmente efficace e produttivo, che avviene all’esterno delle aule scolastiche. La terza ed ultima fase prevede che le ore di lezione d'aula vengano utilizzate dall’insegnante per svolgere una didattica personalizzata fortemente orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità. |

|  |  |
| --- | --- |
| **MODALITÀ DI RECUPERO** | **MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO** |
| Per le ore di **recupero**, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:- Riproposizione dei contenuti in forma diversificata- Attività guidate a crescente livello di difficoltà- Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro- Percorsi diversificati per gruppi- Promozione dell’apprendimento cooperativo- Controllo del materiale, studio assistito e correzione collettiva | Per le ore di **approfondimento** invece, le seguenti:- Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti- Impulso allo spirito critico e alla creatività- Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro- Percorsi diversificati per gruppi |
| Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze* Percorsi di approfondimento
* Attività per lo sviluppo del senso critico
* Produzione di contenuti didattici più complessi e loro condivisione
* Affidamento di incarichi particolari
* Partecipazione a concorsi nazionali o locali
* Partecipazione a eventi e manifestazioni
 |

##### Verifica e Valutazione

|  |
| --- |
| **Verifica****Modalità di verifica**Le verifiche avverranno sia in modo sincronico che diacronicoLe **verifiche scritte** verranno somministrate tramite le piattaforme prescelte. In base alla tipologia, si indicherà, di volta in volta e con largo anticipo, se la verifica deve essere svolta in maniera sincrona da tutta la classe o consegnata in un secondo momento, con tempi stabiliti dal docente e in relazione alla difficoltà dell’elaborato da svolgere.Le **verifiche orali** si svolgeranno secondo le seguenti modalità:* colloquio per verificare le conoscenze apprese;
* colloqui orali guidati da schemi o scalette;
* conversazioni, narrazioni e dibattiti;
* correzione collettiva degli elaborati scritti e degli esercizi;
* correzioni di questionari strutturati e semi strutturati;
* esposizione di argomenti in modalità *flipped classroom*;
* riflessioni collettive sui percorsi formativi.

Si prevedono tempi rispettosi del ritmo di apprendimento della classe. La restituzione degli elaborati, corredati da commento del docente, potrà essere effettuata sia in presenza che tramite Argo Bacheca, GSuite o e-mail; Il livello di interazione sarà coerente con l’orario scolastico e volto a supportare l’apprendimento e l’emotività degli studentiNota ministeriale n. 388 del 17-03-2020 - Per gli alunni con DSA e con BES non certificati si prevede l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Per gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato**Tipologia di prova di verifica*** Test strutturati e semistrutturati
* Questionari a risposta aperta
* Test e questionari on-line
* Elaborazione di mappe e sintesi personali
* Relazioni in forma schematica o descrittiva
* Produzione di testi di varia tipologia
* Analisi testuale e delle fonti
* Prove di grammatica e di comprensione del testo
* Produzioni scritte e colloqui orali guidati da schemi o scalette
* Verifica orale
* Conversazioni, narrazioni e dibattiti
* Dibattiti basati sull’argomentazione
* Produzione di ipertesti e di prodotti multimediali (presentazioni in PowerPoint, brevi video, Padlet, ecc.)
* Compiti di realtà

**Valutazione**La valutazione verrà espressa in decimi attenendosi ai seguenti criteri:* Conoscenza dei contenuti disciplinari.
* Competenze linguistiche.
* Competenze applicative.
* Impiego consapevole del lessico specifico della disciplina.
* Capacità di rielaborare le conoscenze acquisite in modo autonomo e critico.
* Competenza digitale

In sede di valutazione, fermi restando i criteri sopra esposti, vengono considerati inoltre:* i livelli di miglioramento espressi rispetto alla situazione di partenza.
* l’impegno nello studio.
* la diligenza e la puntualità nel rispetto delle consegne.
* la partecipazione all’attività didattica come capacità di ascolto e di dialogo.
 |

La valutazione della prova orale di Italiano sarà determinata dalla seguente griglia.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **INDICATORI** | **PESI** |
| Utilizzazione delle conoscenze e delle competenze | -Contenuti (analisi e sintesi)-approfondimenti-apporti personali | 0,5-4 |
| Capacità di collegamento | -Aderenza alle domande-collegamenti tra i contenuti (anche pluridisciplinari)- capacità logico-argomentative | 0,5-3 |
| Padronanza della lingua | -Correttezza e precisione linguistica-Fluidità e varietà espositiva | 0,5-3 |

\*La docente si riserva la possibilità di ridefinire gli obiettivi e ricalibrare i pesi qualora lo ritenesse opportuno.

La valutazione della prova scritta di Italiano sarà determinata dalla seguente griglia:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI** | **INDICATORI** | **LIVELLI DI PRESTAZIONE** | **PESI** |
| Padronanza della lingua italiana | Correttezza e precisione linguisticaCapacità elaborative (sviluppo coerente delle argomentazioni) | Scorretto…………..Non sempre corretto..Accettabile…………Accurato……………Esposizione non scorrevole…………….Esp.carente nel contenuto…………….Esp.strutturata………..Esp.fluida e coerente.. | 0,51230,5123 |
| Capacità logico-linguistiche | Pertinenza rispetto alla tipologia affrontata | Non pertinente……….Non del tutto pertinente……….Pertinente……………. | 0,512 |
| Applicazione delle conoscenze | Conoscenze | Scarse………………..Di base……………..Adeguate…………… | 0,512 |

\* La docente si riserva la possibilità di ridefinire gli obiettivi e ricalibrare i pesi qualora lo ritenesse opportuno

In sede di valutazione, fermi restando i criteri sopra esposti, vengono considerati inoltre:

* i livelli di miglioramento espressi rispetto alla situazione di partenza.
* l’impegno nello studio.
* la diligenza e la puntualità nel rispetto delle consegne.
* la partecipazione all’attività didattica come capacità di ascolto e di dialogo.

***CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI COMPETENZA***

Operativamente, per verificare il possesso di competenze negli alunni ossia per capire se e come essi siano in grado di attivare spontaneamente gli apprendimenti per adattarli, in forma integrata, alle richieste di una situazione nuova, che deve essere messa a fuoco come tale, occorre tenere presente alcuni punti:

* preparare un compito per la cui risoluzione l’alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti (conoscenze, abilità, …)  che già possiede;
* deve trattarsi di un compito che richieda di essere interpretato come tale, in cui venga sollecitata la capacità dell’alunno di ‘vedere il problema’;
* la costruzione della soluzione o della risposta deve esigere da parte dell’alunno una meta-riflessione ossia una riflessione di secondo livello per fare il punto circa le risorse che possiede e che deve attivare;
* un compito quale situazione-problema deve lasciare aperte più possibilità risolutive e consentire anche la costruzione di risposte originali, che diano modo alla persona di esercitare le proprie capacità critiche, di ragionamento e di scelta.

Possono rispondere alle caratteristiche sopra-accennate compiti di vario tipo: dalle situazioni-problema in senso stretto, ai casi, fenomeni, fatti, narrazioni da commentare individuando possibili nuove soluzioni, ai giochi di ruolo o simulazioni, all’elaborazione di prodotti veri e propri (progetti, relazioni, presentazioni anche multimediali), all’intervento in dibattiti o discussioni. [cfr. Castoldi/Domenici in “Nuova didattica – strumenti per la valutazione delle competenze”- Web.]

|  |  |
| --- | --- |
|  **Livelli** | **Voti** |
| ***Eccellente*** | **4** | **10/9** |
| ***Adeguato*** | **3** | **8/7** |
| ***Basilare*** | **2** | **6/5** |
| ***Parziale*** | **1** | **4/3** |
| ***Assente-carente*** | **0** | **2/1** |

**N.B. Per facilitare la conversione dei precednti livelli con i Livelli previsti su Piattaforma Argo per la compilazione della certificazione Competenze in uscita primo Biennio considerare che al Livello Assente –Carente corrisponde il Livello Non Raggiunto (Argo); al Livello Parziale e Basilare corrisponde il Livello Base (Argo); al Livello Adeguato corrisponde il Livello Intermedio (Argo); al livello Eccellente il Livello Avanzato ( Argo)**

**PALERMO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Il docente**